



NOTIZIE

Anno 14 n°15 – 31 luglio 2025

Registrato presso il Tribunale di Brescia N°45/2009 - Redazione e Amministrazione: Via XX Settembre, 72 - Brescia
Direttore Responsabile: Silvia Saiani - Editore: Assocoop Società Cooperativa

CHIUSURA UFFICI

Gli uffici di Confcooperative Brescia, Assocoop Soc. Coop, Assocoop S.r.l., Sedoc Servizi S.r.l. e Consorzio Koinon Soc. Coop. di via XX Settembre 72 a Brescia resteranno chiusi per ferie

da lunedì 11 agosto a venerdì 22 agosto compresi

L'attività riprenderà lunedì 25 agosto con il consueto orario: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00; mercoledì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30; sabato chiuso

PRESIDENZA

Festival Nazionale dell'Economia Civile 2025

La 7ª edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, il più importante evento sull'economia civile e sociale in Europa, si terrà a Firenze dal 2 al 5 ottobre 2025. L'iniziativa è organizzata e promossa da Federcasse - Federazione italiana delle BCC, Confcooperative, NeXt Nuova Economia per Tutti, con la collaborazione di MUSE Firenze e il sostegno di Fondosviluppo. L'evento chiama a raccolta esponenti politici, economici e della società civile di livello nazionale e internazionale con il titolo "Democrazia Partecipata - La sfida delle intelligenze relazionali". Questo festival celebra l'importanza del coinvolgimento collettivo, dove ogni voce conta e ogni azione può generare un impatto e dare vita a un'economia che serve il bene comune. Un concetto che trova una delle sue più vive espressioni nelle cooperative.





NOVITA' LEGISLATIVA

Protocollo quadro emergenze climatiche

Con il DM n. 95 del 9 luglio 2025 pubblicato sul suo sito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha recepito il **Protocollo quadro sulle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro sottoscritto alcune settimane fa dalle Parti Sociali**. Nel ricordare che la finalità perseguita sia stata quella di definire una cornice di riferimento, in termini di buone prassi, per favorire la stipula di accordi nazionali di categoria, territoriali o aziendali, **l'adozione del Protocollo attraverso un decreto ministeriale ad hoc conferisce allo stesso una maggiore valenza ed efficacia**, anche nella prospettiva di eventuali prossimi interventi normativi ad esso collegati. Soprattutto, operativamente, **l'art. 2 del provvedimento dispone per i datori di lavori la trasmissione alla sede dell'INPS territorialmente competente degli accordi sottoscritti a livello territoriale in attuazione del protocollo, che prevedono l'erogazione di misure di integrazione salariale volte a fronteggiare eccezionali situazioni climatiche**. Tale previsione va letta con la possibilità per i datori di lavoro - già a legislazione vigente - di accedere al sistema degli ammortizzatori sociali in presenza di emergenze climatiche, tra le quali l'esposizione ad alte temperature, ma soprattutto con l'impegno del Governo, sollecitato proprio dalle Parti Sociali alla fine del Protocollo, a perfezionare una disciplina che assicuri opportune tutele a tutti i lavoratori, ad esempio nei confronti di quelli stagionali.



OPPORTUNITÀ

Promozione della candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'Umanità

Il prossimo 10 dicembre 2025 si terrà a Nuova Delhi la votazione per la **Candidatura della Cucina Italiana a Patrimonio Immateriale dell'Umanità**, iniziativa promossa il 23 marzo del 2023 dal Governo Meloni.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno della candidatura, gli associati possono svolgere un **ruolo fondamentale**, in quanto **espressione della qualità Italiana e promotori di pratiche sociali legate** ai riti dell'ospitalità, dell'accoglienza e della convivialità. Sostenere la Candidatura significa non solo valorizzare la Cucina Italiana ma anche proteggere **l'economia italiana** dai fenomeni *dell'Italian sounding* che sottrae risorse all'Italia per circa 120 mld di euro all'anno. **Per favorire la promozione della Candidatura ed ottenere il riconoscimento di "Ambasciatori della qualità Italiana"**, Confcooperative Fedagri pesca invita ad esporre il logo scaricabile dal sito <https://www.brescia.confcooperative.it/>



IL PUNTO

Le cooperative iscritte all'albo primo semestre 2025

La pubblicazione dell'Area Statistica Economica e Studi di Mercato del Centro Studi & Ricerche di Fondosviluppo offre un aggiornamento sul trend di nascita delle cooperative nel nostro Paese.

Il quadro di sintesi delle analisi empiriche sui dati relativi alle cooperative iscritte all'Albo delle società cooperative nel primo semestre del 2025 evidenzia un fenomeno noto come "inverno demografico cooperativo". Questo termine indica una significativa diminuzione del numero di nuove iscrizioni di cooperative, che si conferma e si accentua rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel primo semestre del 2025, sono state iscritte all'Albo 987 nuove cooperative. Si tratta del numero più basso registrato in questo periodo dal 2019 ad oggi, e rappresenta una forte contrazione rispetto ai semestri precedenti. A livello territoriale, questa tendenza di rallentamento riguarda tutte le macro aree del Paese, ad eccezione del Sud. Tuttavia, nelle Isole si osserva un arretramento ancora più marcato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il Mezzogiorno, che comprende il Sud e le Isole, conferma e rafforza la propria posizione di leadership, rappresentando ancora la maggioranza assoluta delle nuove iscrizioni nel primo semestre 2025, come già avvenuto negli anni precedenti. Al contrario, le città metropolitane mostrano un calo significativo: meno di quattro nuove cooperative su dieci iscritte all'Albo nel primo semestre 2025 provengono da questa area, segnalando un rallentamento del dinamismo cooperativo nelle aree urbane più grandi. In controtendenza, invece, le altre province del Paese registrano una crescita, seppur contenuta, rispetto allo stesso periodo del 2024.

Per quanto riguarda le tipologie di cooperative, si osservano segnali positivi per alcune categorie. In particolare, la cooperazione a mutualità mista mostra un rafforzamento, così come, seppur con numeri ancora limitati, anche le cooperative tra utenti. Tuttavia, le nuove iscrizioni tra le cooperative di lavoratori e tra le cooperative sociali continuano a diminuire. La quota di cooperative sociali, che nel primo semestre 2024 rappresentava una parte significativa delle nuove iscrizioni, si riduce ulteriormente nel 2025, coinvolgendo sia le cooperative sociali di tipo A (servizi sociali) sia di tipo B (inserimenti lavorativi). In controtendenza, invece, le cooperative sociali ad oggetto plurimo (che combinano caratteristiche di tipo A e B) mostrano una dinamica positiva, rafforzando la propria presenza e rappresentando nel primo semestre 2025 il 45,5% del totale delle nuove iscrizioni nel settore della cooperazione sociale.

Massimo Olivari